

COMUNE DI ARZIGNANO

**PROGETTO PER IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI
RECUPERABILI COSTITUITI DA RIFIUTI INERTI E DA TERRA E
ROCCIA DA SCAVO**

RELAZIONE PRELIMINARE

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

Marzo 2013

Il richiedente: **Faccio Silvio & Figli Giorgio e Paolo S.n.c.**

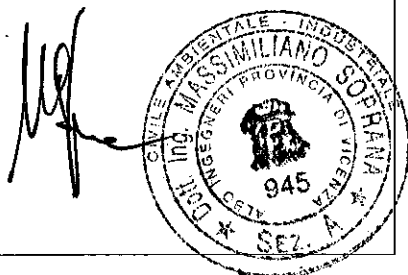
Via Canove 12
36071 ARZIGNANO (VI)

Elaborato N.

1

IL PROGETTISTA

Ing. Massimiliano Soprana



Dott. Ing. MASSIMILIANO SOPRANA

Via Keplero 9/A, Valdagno (VI)
Tel 0445 407662 Fax 0445 480252
email: soprana@esseambiente.it

	faccio snc	Arzignano					mar-13						all 1
Tab A : la quantità massima giornaliera di rifiuti trattabili è pari a 400 tonnellate al giorno. La quantità massima annua di rifiuti trattabili è pari a 30.000 tonnellate all'anno e lo stoccaggio massimo di rifiuti trattabili è pari a 600 tonnellate. Lo stoccaggio di rifiuti in R13 è al massimo di 180 ton. Lo stoccaggio temporaneo di rifiuti prodotti dalla lavorazione è pari a max 15 tonnellate complessive .													
Nr area	tipologia	Codici CER o MPS		a= arr p=prodotti	modalità stoccaggio	nr	Stoccaggio					attività previste per i rifiuti in ingresso ed uscita	quantità annua ton/anno
		ingresso	uscita				l	l		V	quantità		
							o mq						
							m	m	h	mc	ton	R o D	
1	Messa in riserva tipologia 7.1	101311, 170101, 170102, 170103, 170802, 170904, 170107, 200301		a	cumulo		200		2	400	600	R13-R5	30.000
2	Messa in riserva tipologia 7.6	170302		a	cassone	1	6	2,5	2	30	30	R13	500
	messa in riserva terre e rocce da scavo tipologia 7.31 bis	170504		a	cumulo		50		2	100	150		20.000
a	MPS		MPS	p	cumulo	1	100		3,5	120	180	MPS	
b	MPS		MPS	p	cumulo	1	100		3,5	120	180	MPS	
c	MPS		MPS	p	cumulo	1	100		3,5	120	180	MPS	
d	MPS		MPS	p	cumulo	1	100		3,5	120	180	MPS	
x	ferro di scarto	191202	191202	p	cassone	1	6	2,5	2	30	10	R13	
y	rifiuti misti	191212	191212.0	p	cassone	1	6	2,5	2	30	5	D15/R13	

50.500

faccio silvio			tezze di arzignano	mar-13
				tab 2
n.	Tipologia	CER	Definizione CER	Descrizione del rifiuto
nr	tipologia	codice CER	definizione	descrizione
1	7,1	17 01 01	cemento	
2	7,1	17 01 02	Mattoni	
3	7,1	17 01 03	Mattonelle e ceramiche	
4	7,1	17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche
5	7,1	17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
6	7,1	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	inerti da raccolta differenziata
7	7,1	10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309* e 101310*	
8	7,1	17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli diversi da quelli di cui alla voce 170801*	materiali da costruzione demolizione a base di gesso
n.	Tipologia	CER	Definizione CER	Descrizione del rifiuto
1	7,6	17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame
n.	Tipologia	CER	Definizione CER	Descrizione del rifiuto
1	7.31 bis	170504	Terre e rocce da scavo	Terre e rocce da scavo

RETE NATURA 2000

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELLA D.G.R. 3173 DEL 10 OTTOBRE 2006

Il sottoscritto Dott. Pietro Strobbe, nato a Malo, prov. (VI) il 10.06.1950 e residente nel Comune di Schio in località Santa Giustina, n. 13 prov. (VI), CAP 36015 tel. 0445/672631. fax 0445/518148 in qualità di tecnico estensore delle Valutazione di Incidenza Ambientale,

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- La D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

CONSIDERATO che l'allegato A. par. 3, alla D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 individua le fattispecie di esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza relativamente a piani, progetti o interventi che, per la loro intrinseca natura possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, non significativamente incidenti sulla rete Natura 2000 e di seguito riportate:

A. all'interno dei siti:

- I) piani e interventi già oggetto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione 30 aprile 2004, n. 1252 relativamente alla pianificazione e gestione forestale e con le deliberazioni 10 dicembre 2002, n. 3528 e 23 maggio 2003, n. 1519 relativamente agli interventi agroambientali della misura 6(f) e alla misura 5(e) relativa alle indennità compensative da attuare nelle zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali del Piano di Sviluppo Rurale vigente;
- II) piani e interventi individuati come connessi o necessari alla gestione dei siti dai piani di gestione degli stessi o, nel caso di un'area protetta, dal piano ambientale adeguato ai contenuti delle linee guida ministeriali o regionali;
- III) azioni realizzate in attuazione delle indicazioni formulate nell'ambito delle misure di conservazione di cui all'art.4 del D.P.R. 357/1997, approvate, relativamente alle Z.P.S., con D.G.R. 27 luglio 2006, n. 2371;
- IV) interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia che non comportino aumento della volumetria e/o superficie e non comportino modificazione della destinazione d'uso diversa da quella residenziale, purché la struttura non sia direttamente connessa al mantenimento in buono stato di conservazione di habitat o specie della flora e della fauna;

- V) progetti ed interventi in area residenziale individuati, in quanto non significativamente incidenti, dal relativo strumento di pianificazione comunale la cui valutazione di incidenza sia stata approvata ai sensi della direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 e successive modifiche.

B. all'esterno dei siti:

- I) piani e interventi già oggetto delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione 30 aprile 2004, n. 1252 relativamente alla pianificazione e gestione forestale e con le deliberazioni 10 dicembre 2002, n. 3528 e 23 maggio 2003, n. 1519 relativamente agli interventi agroambientali della misura 6(f) e alla misura 5(e) relativa alle indennità compensative da attuare nelle zone svantaggiate e zone soggette a vincoli ambientali del Piano di Sviluppo Rurale vigente;
- II) i piani e gli interventi individuati come connessi o necessari alla gestione dei siti dai piani di gestione degli stessi o, nel caso di un'area protetta, dal piano ambientale adeguato ai contenuti delle linee guida ministeriali o regionali;
- III) azioni realizzate in attuazione delle indicazioni formulate nell'ambito delle misure di conservazione di cui all'art.4 del D.P.R. 357/1997, approvate, relativamente alle Z.P.S., con D.G.R. 27 luglio 2006, n. 2371;
- IV) interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia che non comportino modificazione d'uso diversa da quella residenziale e comportino il solo ampliamento finalizzato ad adeguamenti igienico - sanitari;
- V) progetti ed interventi in area residenziale individuati, in quanto non significativamente incidenti, dal relativo strumento di pianificazione comunale la cui valutazione di incidenza sia stata approvata ai sensi della direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 e successive modifiche;
- VI) piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.

DICHIARA

che per l'istanza presentata **NON è necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza** ai sensi della D.G.R. 3173 del 10 Ottobre 2006 in quanto compresa nella seguente fattispecie di cui precedentemente descritta:

- | | |
|--------------------------|---|
| ☐ | D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera A, punto I) |
| ☐ | D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera A, punto II) |
| ☐ | D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera A, punto III) |
| ☐ | D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera A, punto IV) |
| ☐ | D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera A, punto V) |

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ☐ | D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto I) |
| ☐ | D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto II) |
| ☐ | D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto III) |
| ☐ | D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto IV) |
| ☐ | D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto V) |
| ☒ | D.G.R. 3173/2006, par. 3, lettera B, punto V) |

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità.

DATA MAGGIO 2013

IL DICHIARANTE

Dott. Pietro Strobbe



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA MAGGIO 2013

Il DICHIARANTE Dott. Pietro Strobbe



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è: Provincia di Vicenza, con sede in Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza..

Il Responsabile del trattamento è: il Dirigente responsabile Settore territorio – Servizio V.I.A., con sede in Vicenza, Palazzo Folco Contrà San Marco, 30, CAP 36100.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA MAGGIO 2013

Il DICHIARANTE Dott. Pietro Strobbe

